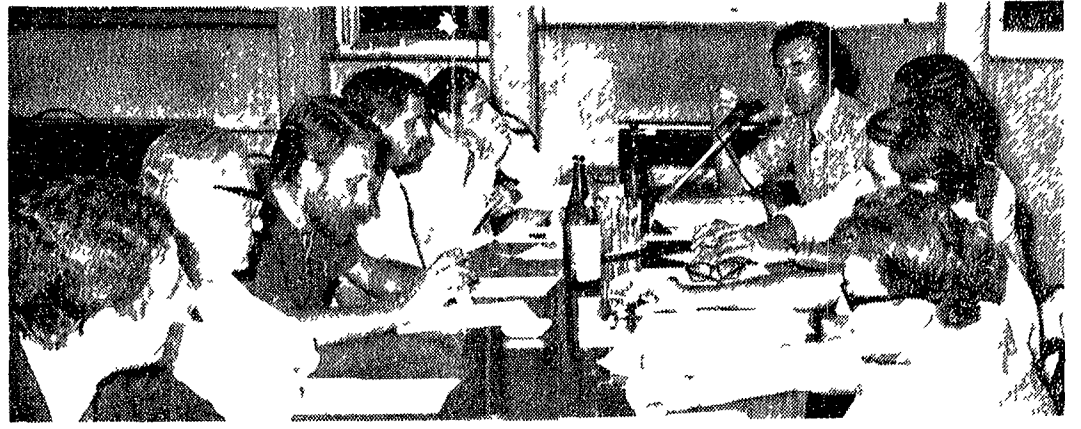


Cielo, acqua e terra sono inquinati - La diagnosi di politici e scienziati è un atto d'accusa

Chi sfrutta l'uomo avvelena la natura

Nel corso di una tavola rotonda organizzata dal nostro giornale, eminenti specialisti hanno esposto i dati, additato le responsabilità, sottolineato l'urgenza di una risposta politica e scientifica ad uno dei più angosciosi interrogativi del nostro tempo



Un aspetto della tavola rotonda mentre parla il prof. Leonard

Di fronte all'esplosione a livello dell'opinione pubblica italiana e mondiale del problema dell'inquinamento dei mari dei fiumi dei laghi, dell'atmosfera, della terra, il nostro giornale ha preso l'iniziativa di organizzare una tavola rotonda con scienziati e studiosi che da anni si dedicano a questo problema, oltre che con uomini politici della sinistra militante. Non è sembrato infatti sufficiente che la questione dell'inquinamento, minacciosa per la salute e la vita della biosfera restasse ristretta agli ambienti culturali e scientifici né che ci si limitasse a registrare in modo allarmato, i singoli episodi esemplari dell'inquinamento che, in questo periodo estivo, sono manifestati sulle coste del Mediterraneo. Il problema dell'estate avvelenata ha radici politiche e di struttura ben più profonde che difficilmente basterà un depuratore o un filtro sul camino di una fabbrica a risolvere.

Hanno partecipato alla tavola rotonda, che si è tenuta nella sede della redazione milanese dell'«Unità» il 27 luglio 1970 DAVIDE CALAMARI biologo, LAURA CONTI, medico consigliere regionale lombardo del PCI, FRANCO FORNARI, docente di psicologia generale e di psicologia dinamica presso la Facoltà di sociologia di Trento, ALFREDO LEONARDI, docente di farmacologia e tossicologia scientifica dell'Istituto di Farmacologia e tossicologia «Mario Negri» di Milano, ROBERTO MARCHETTI, libero docente di idrologia, ToMAS MALDONADO, urbanista e «designer» professore all'Università di Princeton (USA), già rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm (Germania Occ.), FRANCO REGE GIANNA, ingegnere, consigliere provinciale di Milano del PCI, CARLO RIPA DI MEANA, consigliere regionale lombardo del PSI presidente dell'Ente provinciale per il Turismo di Milano membro del Comitato centrale del PSI.

Hanno coordinato i lavori della tavola rotonda FRANCO OTTOLENGHI, redattore culturale e CARLO M. SANTORO, redattore economico e scientifico dell'«Unità».

SANTORO
Il problema dell'inquinamento da fatto ristretto ad alcune élites scientifiche e culti di è diventato un fatto politico. È vero che già in passato si sono avuti fenomeni di insurrezione politica di questo problema da parte di alcuni settori della sinistra a Milano e in alcuni comuni della riviera romagna amministrati dalle sinistre unite. I limiti di queste iniziative peraltro isolate sono quelli di assicurare l'argomento a valle ricercando poco le cause prime dell'inquinamento senza valutazioni generali. Questo è certo conseguenza dei limiti obiettivi dati alle competenze degli amministratori comunali o provinciali i quali non hanno la strumentazione operativa necessaria.

Per poi chi si è occupato del problema sotto il profilo «conservazionista» intriso a certi ambienti che puntavano su soluzioni precauzionali o addirittura a rievocazioni della natura selvaggia che risultano chiaramente incomplete.

Oggi, negli USA, il problema viene affrontato secondo uno schema che mira a fornire una sorta di aiuto alla necessità del sistema economico capitalistico, produttore di una quantità di plus al di là delle sue capacità di assorbimento e di realizzazione. Il risultato di questa campagna è stato quello di polverizzare i dati e di meno anche di un risultato integratore dell'intera operazione né è evidente per chi ha una certa coscienza delle strutture del sistema americano.

Nella seconda parte si passerà dalla descrittiva all'individuazione delle responsabilità economico-sociali del sistema. Il problema è di sapere fino a che punto i legami fra inquinamento da un lato e economia, sviluppo tecnologico dall'altro siano connessi fra di loro.

MARCHETTI
Allo stato attuale di presa di coscienza del problema non so se sia ancora il caso di parlare di inquinamento in una situazione in cui ci troviamo a individuare attività buie e fenomeni «concomitanti» di inquinamento. Dobbiamo invece renderci conto che tutto ciò che buttiamo nell'atmosfera ricade sulle acque e sulla terra come dalle acque si infiltano nel suolo e viceversa per finire nelle piante e negli animali e i bersagli finali di tutti questi inquinamenti è l'uomo.

Un esempio impressionante, a questo riguardo, ci viene dal Pacifico, dove da alcuni anni si sta registrando un proliferazione anomala delle stelle marine (Acanthaster planci) che mangiano i coralli e che per questo si riproducono in maniera incontrollata. Si è accettato ma senza dubbio siamo di fronte ad una di quelle profonde e gigantesche alterazioni ecologiche in cui gli inquinamenti hanno dato determinante.

Prendiamo per fare un altro esempio l'aumento della anidride carbonica nell'aria, che è stato del 15 per cento in un secolo e dopo questo tempo si prevede un aumento di quasi per milioni di anni. Ora il CO₂ permette ai raggi infrarossi della luce solare di tornare sulla terra e di riscaldarla. Questo fenomeno è noto come l'effetto serra e si prevede che porterà ad un aumento della temperatura e potrebbe provocare mutamenti di clima e di precipitazioni. E si pensi che una automobile di media cilindrata andando a Roma a Milano consuma ogni sfilata in CO₂ tanto quanto un uomo in un anno. Un'automobile di media cilindrata consuma ogni sfilata in CO₂ tanto quanto un uomo in un anno.

La letteratura e tale la farò considerare tanto diffuso come una necessità connessa con lo sviluppo industriale e demografico da farsi credere che l'uomo possa isolarsi nell'ambiente in cui vive e contare di conseguenza con esso un rapporto a senso unico con i rapporti di natura senza risentite conseguenze.

LEONARDI
Vorrei insistere anzitutto sul carattere globale del problema degli inquinamenti non solo dal punto di vista chimico-fisico ma anche geografico. C'è una interdipendenza di fenomeni e di stati sempre più larghi di cittadini le cose possano cambiare.

Un uomo di tutti i continenti — vi aggiungo — perché le sostanze inquinanti «viaggiano» attraverso mille canali sia come inquinanti sia come inquinati. Il DDT e il piombo letali, addizionati come antidetonanti alla benzina, perfino nei giacchi del Polo.

Un esempio impressionante, a questo riguardo, ci viene dal Pacifico, dove da alcuni anni si sta registrando un proliferazione anomala delle stelle marine (Acanthaster planci) che mangiano i coralli e che per questo si riproducono in maniera incontrollata. Si è accettato ma senza dubbio siamo di fronte ad una di quelle profonde e gigantesche alterazioni ecologiche in cui gli inquinamenti hanno dato determinante.

Prendiamo per fare un altro esempio l'aumento della anidride carbonica nell'aria, che è stato del 15 per cento in un secolo e dopo questo tempo si prevede un aumento di quasi per milioni di anni. Ora il CO₂ permette ai raggi infrarossi della luce solare di tornare sulla terra e di riscaldarla. Questo fenomeno è noto come l'effetto serra e si prevede che porterà ad un aumento della temperatura e potrebbe provocare mutamenti di clima e di precipitazioni. E si pensi che una automobile di media cilindrata andando a Roma a Milano consuma ogni sfilata in CO₂ tanto quanto un uomo in un anno. Un'automobile di media cilindrata consuma ogni sfilata in CO₂ tanto quanto un uomo in un anno.

sti fenomeni e quindi poco che si è appreso lisci già immiginate tutto un complesso di fenomeni di effetti gravissimi. Intanto comunque si è già verificato che molte sostanze chimiche che entrano negli inquinamenti possono provocare il cancro, le mutazioni genetiche e nascono di mostri; danno al fegato ed al sistema nervoso blocchi enzimatici ed induzioni enzimatiche (cioè la comparsa di enzimi che prima non esistevano); interferenze nelle funzioni enzimatiche nella ematopoiesi nel sistema enzimatico del sangue e nell'attività di diversi farmaci.

Da un'indagine che occupiamo di questi problemi dal punto di vista farmacologico e cito logico, ci domandiamo se ciò avviene dopo appena 25 anni di corsa alla chimica, che cosa avverrà fra altri 25, fra 50, 100 anni data anche l'intensificazione costante di tale corsa?

CONTI
Dall'esposizione che ha fatto Leonard mi sembra si debba ricavare una scala di priorità. Assolutamente prioritari devono essere gli interventi contro quegli inquinamenti che si accumulano nell'ambiente e che non sono modificabili. L'opinione pubblica è molto impressionata dagli inquinamenti fecali ma dato che si tratta di germi e virus si tratta di inquinamenti modificabili. Non so dunque i più gravi.

MEANA
Io penso che la descrittiva che ha raccolto tanti dati di dati impressionanti, non possa però non essere completa da una descrittiva di passività individuale di rassegnazione che mi pare grave forse ancora più grave della scaltrezza dell'inquinamento. Di fronte al quale dovrebbe e «scriversi» invece un movimento con una forza tale da essere in grado di rovesciare dei governi inadempienti e di sostituire delle classi dirigenti.

SANTORO
Si pone ora il problema dell'attività dello Stato. La legislazione attuale è estrema e una cosa che si fa è di trovarsi quindi in una situazione di crisi. Questa crisi è dovuta alla esigenza di una Stato neo-capitalista industriale e di questi questi si potrebbe anche discutere. Questa crisi non è essa stessa in qualche modo funzionale al permanente di una tenuta economica e di un certo sistema di rendita e di profitto e di un certo sistema di rendita e di profitto e di un certo sistema di rendita e di profitto.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

luppo della produzione industriale l'inquinamento delle acque rappresenta un pericolo non più grave perché vi si fa riferimento cioè penuria di acqua e quindi blocco dell'attività. Però non mi sembra un caso che l'inquinamento dell'acqua sia l'argomento del giorno che se ne occupino tutti.

LEONARDI
Che cosa si fa per evitare il pericolo? In Italia abbiamo solo una legge che ho chiamato «zoppa e monca» (la cosiddetta antimuggine perché a quattro anni dalla promulgazione manca ancora di essere applicata). Se oggi lo si volesse il problema non si porrebbe perché a volerle applicare le leggi che esistono sia pure frammentarie e scordate, e il risultato sarebbe un altro inquinamento da un testamento sulle acque un rimpiazzare il problema alle soluzioni ottime e la pratica dimostrazione di non volerlo risolvere.

CALAMARI
Io credo che la ragione della passività dell'opinione pubblica di fronte al fenomeno sta nel fatto che si pensa che l'inquinamento sia da imputare a una descrittiva di forze produttive cioè che sia un prezzo inevitabile da pagare per l'industrializzazione. Noi chiediamo il massimo alla natura e in cambio di una minore fatica (la non depurazione) noi dobbiamo pagare un prezzo (l'inquinamento).

SANTORO
Si pone ora il problema dell'attività dello Stato. La legislazione attuale è estrema e una cosa che si fa è di trovarsi quindi in una situazione di crisi. Questa crisi è dovuta alla esigenza di una Stato neo-capitalista industriale e di questi questi si potrebbe anche discutere. Questa crisi non è essa stessa in qualche modo funzionale al permanente di una tenuta economica e di un certo sistema di rendita e di profitto e di un certo sistema di rendita e di profitto.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

apertura e una chiara illusione si mai la legge verrà approvata. Il problema è che il regolamento 20 per la creazione degli organi tecnici che la dovranno fare applicata e sarà una legge che si è occupata di tutto. Se oggi lo si volesse il problema non si porrebbe perché a volerle applicare le leggi che esistono sia pure frammentarie e scordate, e il risultato sarebbe un altro inquinamento da un testamento sulle acque un rimpiazzare il problema alle soluzioni ottime e la pratica dimostrazione di non volerlo risolvere.

LEONARDI
Che cosa si fa per evitare il pericolo? In Italia abbiamo solo una legge che ho chiamato «zoppa e monca» (la cosiddetta antimuggine perché a quattro anni dalla promulgazione manca ancora di essere applicata). Se oggi lo si volesse il problema non si porrebbe perché a volerle applicare le leggi che esistono sia pure frammentarie e scordate, e il risultato sarebbe un altro inquinamento da un testamento sulle acque un rimpiazzare il problema alle soluzioni ottime e la pratica dimostrazione di non volerlo risolvere.

CALAMARI
Io credo che la ragione della passività dell'opinione pubblica di fronte al fenomeno sta nel fatto che si pensa che l'inquinamento sia da imputare a una descrittiva di forze produttive cioè che sia un prezzo inevitabile da pagare per l'industrializzazione. Noi chiediamo il massimo alla natura e in cambio di una minore fatica (la non depurazione) noi dobbiamo pagare un prezzo (l'inquinamento).

SANTORO
Si pone ora il problema dell'attività dello Stato. La legislazione attuale è estrema e una cosa che si fa è di trovarsi quindi in una situazione di crisi. Questa crisi è dovuta alla esigenza di una Stato neo-capitalista industriale e di questi questi si potrebbe anche discutere. Questa crisi non è essa stessa in qualche modo funzionale al permanente di una tenuta economica e di un certo sistema di rendita e di profitto e di un certo sistema di rendita e di profitto.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

sentanti tanto della vecchia quanto della nuova sinistra si sono domandati per che più, più adesso questo tema si è diventato di moda. Il fatto è particolarmente sintomatico. Come se rispondessero ad un dictum di un grande, o di un altro tutti gli organi più importanti della stampa americana — Times Newsweek 11

LEONARDI
Che cosa si fa per evitare il pericolo? In Italia abbiamo solo una legge che ho chiamato «zoppa e monca» (la cosiddetta antimuggine perché a quattro anni dalla promulgazione manca ancora di essere applicata). Se oggi lo si volesse il problema non si porrebbe perché a volerle applicare le leggi che esistono sia pure frammentarie e scordate, e il risultato sarebbe un altro inquinamento da un testamento sulle acque un rimpiazzare il problema alle soluzioni ottime e la pratica dimostrazione di non volerlo risolvere.

CALAMARI
Io credo che la ragione della passività dell'opinione pubblica di fronte al fenomeno sta nel fatto che si pensa che l'inquinamento sia da imputare a una descrittiva di forze produttive cioè che sia un prezzo inevitabile da pagare per l'industrializzazione. Noi chiediamo il massimo alla natura e in cambio di una minore fatica (la non depurazione) noi dobbiamo pagare un prezzo (l'inquinamento).

SANTORO
Si pone ora il problema dell'attività dello Stato. La legislazione attuale è estrema e una cosa che si fa è di trovarsi quindi in una situazione di crisi. Questa crisi è dovuta alla esigenza di una Stato neo-capitalista industriale e di questi questi si potrebbe anche discutere. Questa crisi non è essa stessa in qualche modo funzionale al permanente di una tenuta economica e di un certo sistema di rendita e di profitto e di un certo sistema di rendita e di profitto.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

tinano neppure con la storia. Penso il contrario e i cadono nello stesso errore che i fondatori del malthusismo storico e avevano scoperto il consiglio di evitare vedere la storia umana con un prisma che si può dire per di fuori delle condizioni «ozonometriche malthusiane» (Malthus della natura).

LEONARDI
Che cosa si fa per evitare il pericolo? In Italia abbiamo solo una legge che ho chiamato «zoppa e monca» (la cosiddetta antimuggine perché a quattro anni dalla promulgazione manca ancora di essere applicata). Se oggi lo si volesse il problema non si porrebbe perché a volerle applicare le leggi che esistono sia pure frammentarie e scordate, e il risultato sarebbe un altro inquinamento da un testamento sulle acque un rimpiazzare il problema alle soluzioni ottime e la pratica dimostrazione di non volerlo risolvere.

CALAMARI
Io credo che la ragione della passività dell'opinione pubblica di fronte al fenomeno sta nel fatto che si pensa che l'inquinamento sia da imputare a una descrittiva di forze produttive cioè che sia un prezzo inevitabile da pagare per l'industrializzazione. Noi chiediamo il massimo alla natura e in cambio di una minore fatica (la non depurazione) noi dobbiamo pagare un prezzo (l'inquinamento).

SANTORO
Si pone ora il problema dell'attività dello Stato. La legislazione attuale è estrema e una cosa che si fa è di trovarsi quindi in una situazione di crisi. Questa crisi è dovuta alla esigenza di una Stato neo-capitalista industriale e di questi questi si potrebbe anche discutere. Questa crisi non è essa stessa in qualche modo funzionale al permanente di una tenuta economica e di un certo sistema di rendita e di profitto e di un certo sistema di rendita e di profitto.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

REGE
Mi sembra di poter constatare che concettualmente noi consideriamo l'inquinamento come un pericolo globale per l'umanità perché in mette in discussione la sopravvivenza. Il punto di vista pratico operativo i settori sono oggettivamente ben separati. Un acqua terra e c'è anche una di vista geografico e sotto questo aspetto l'inquinamento che si presenta più minaccioso e spaventoso è quello delle attività di inquinamento. Il punto di vista che provoca il inquinamento umano l'inquinamento delle acque che pure provoca intossicazioni epidemiche e che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati quello che produce i più gravi e angosciati.

«E allora si è analizzato il diverso comportamento di so cietà diverse. Non si è ancora considerata l'Urss nel contesto delle altre società capitalistiche. Per esempio negli USA del problema dell'inquinamento ha parlato il capo dello Stato nel suo messaggio sullo Stato dell'Unione. Da noi finché in cui mi sia forzatamente limitati hanno avuto il loro spazio. Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché la legge che manca ma non l'ha. Chi comanda? I burocrati? I politici? I giudici? Per quanto riguarda il progetto governativo di legge sulla difesa delle acque bisogna dire che esso rappresenta un primo passo radiografico della situazione italiana. Cosa si fa qual cosa perché